



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 27-01-2026

OGGETTO	APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)
---------	--

Oggi **ventisette** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale.
Alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bedin Giorgia	Presente	PICCOLO LUCA	Presente
TRENTIN ANDREA	Presente	CALLEGARO LUCA	Assente
MAGON LUCA	Presente	CONTE FABIO	Presente
GRIGOLETTO CRISTIANA	Presente	TASINATO ANDREA AUGUSTO	Assente
CARDIN SILVIA	Presente	SCANFERLA GIANNINO	Presente
PICCOLO FABIO	Presente	RUFFIN NICCOLO'	Presente
CILLARIO GIOVANNI	Presente	MIAZZI FRANCESCO	Presente
NEGRELLO ALBERTO	Presente	GIORDANO FRANCESCO	Presente
ROSINA GIULIA	Presente		

Presenti 15 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE Trivellato Sandra.

Risultano designati scrutatori i sigg.
GRIGOLETTO CRISTIANA
PICCOLO LUCA
RUFFIN NICCOLO'

Constatato legale il numero degli intervenuti, NEGRELLO ALBERTO nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)
----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, L. 27 dicembre 2019, n. 160, che dispone:

- al comma 748: "*L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento*";

- al comma 749: "*Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616*";

- al comma 750: "*L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento*";

- al comma 751: "*A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU*";

- al comma 752: "*L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento*";

- al comma 753: "*Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento*";

- al comma 754: "*Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del*

consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento";

- Visto altresì l'art. 1, c. 744, L. n. 160/2019 che dispone: "E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni";

Richiamato, inoltre, l'art.1, cc. 756-757, L. n. 160/2019:

"756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote."

Visto il D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, integrato dal D.M. MEF 6 settembre 2024, concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificarne le aliquote, e in particolare l'Allegato A, che elenca in dettaglio le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU;

Rilevato che i comuni, ai sensi dell'art. 1, c. 757, L. n. 160/2019, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono comunque redigere la deliberazione di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di

elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

Considerato che:

- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e a tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- il prospetto delle aliquote relative al 2026 deve essere perciò trasmesso per la pubblicazione entro il 14 ottobre 2026;

Preso inoltre atto che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

Rilevato inoltre che i comuni di nuova istituzione, oggetto di fusione o di fusione per incorporazione, i quali, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 132, L. n. 56/2014, hanno stabilito di mantenere un sistema di aliquote differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, sono tenuti a compilare un numero di Prospetti corrispondente agli ex territori per i quali hanno stabilito aliquote differenziate, mentre il comune oggetto di fusione o di fusione per incorporazione che ha stabilito un sistema di aliquote unico per l'intero territorio del nuovo comune, deve compilare un unico Prospetto;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Vista la Delibera C.C. n. 73 del 18.12.2024 con la quale sono state approvate per l'anno 2025, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto del mantenere l'invarianza delle aliquote già approvate per l'esercizio 2025, prevedendo solamente l'allineamento dell'aliquota IMU dei terreni edificabili, allineandola con l'aliquota già prevista nell'esercizio 2025 per gli altri fabbricati diversi dalle abitazioni principali, passando pertanto dall'aliquota dell'1,00 per cento all'1,06% a decorrere dal 1° gennaio 2026;

Visti, quindi:

a) l'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'art. 172, c. 1, lett. c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;

c) l'art. 53, c. 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

Preso atto che il D.M. Interno d'intesa con il MEF del 24/12/2025 ha disposto il differimento al 28/02/2026 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 degli enti locali;

Tutto ciò premesso e considerato, con i voti espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** per **l'anno di imposta 2026** il prospetto delle **aliquote** per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale come da **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare nella misura di **Euro 200,00 (duecento/00) tutte le detrazioni previste per legge al tempo vigente in materia;**
3. di prendere atto che, in caso di comodato d'uso tra parenti di primo grado in linea retta (genitori/figli e viceversa), anche per l'esercizio 2026 i contribuenti potranno usufruire dell'aliquota ridotta allo 0,85% ed abbattimento del 50% della base imponibile solamente ed esclusivamente se in possesso dei requisiti previsti dalla normativa al tempo vigente;
4. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2026;
5. di provvedere entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026 all'inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 1, c. 767, L. 27 dicembre 2019, n. 160, pena inefficacia della stessa;

Infine, stante l'approssimarsi del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e per ciò solo della necessità di rendere immediatamente operativa l'articolazione delle aliquote e detrazioni, con la seguente votazione, espressa ai sensi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Negrello Presidente: è stata già presentata, quindi se avete qualche domanda da fare oppure passiamo agli interventi. Prego, consigliere Scanferla.

Consigliere Scanferla: grazie. Allora, io chiedo all'assessore con riferimento, appunto, alla proposta di delibera, un chiarimento sulle detrazioni previste per un importo di €200 relativamente a quanto dovuto a seguito della delibera che si propone di approvare e successivamente chiedo a quanto ammonta complessivamente questa detrazione in base al numero di beneficiari.

Negrello Presidente: Grazie consigliere Scanferla. Prego. Consigliere Conte. Così l'assessore può rispondere.

Consigliere Conte: allora, volevo chiedere all'assessore, allora se non ho capito male, siccome sono state fatte delle varianti che hanno restituito aree residenziali ad aree agricole, e quindi hanno in questo modo portato la diminuzione delle previsioni di entrate tributarie, il motivo, diciamo, dovrebbe essere questo e quindi da qualche parte nel bilancio si va a compensare andando a prendere. Ecco, allora, al di là del fatto che non ho capito bene chi viene colpito, se tutte le attività produttive, non ho capito bene, se me lo può spiegare, ma soprattutto vorrei sapere il saldo, cioè se il saldo è zero o se rappresenta una maggiore entrata a questa operazione. Non so se mi spiego, mi sono spiegato? Allora, meno entrate perché aree residenziali diventano aree agricole. Ok, aumentiamo l'IMU da qualche parte e quindi qual è il saldo tra le due cose? Cioè, entrano più soldi o meno con questa operazione nelle casse del comune o siamo a saldo zero? Questo volevo sapere.

Negrello Presidente: Grazie Consigliere Conte, assessore Parolo.

Assessore Parolo: allora, rispondo al consigliere Scanferla. Per quanto riguarda la fattispecie che ha citato, è la fattispecie che riguarda le categorie catastali a1, a8 e a9. Sono praticamente i castelli, i villini, sono praticamente quelle che sono considerate case di lusso. Allora, queste fattispecie sono colpite, vengono a essere colpite dall'IMU, però il legislatore prevede che su questa tipologia di categoria catastale, laddove c'è una residenza, cioè laddove sono considerate l'abitazione principale, scontano di una detrazione di €200. Ecco, questa è la tipologia. In questo caso l'aliquota dello 0,6% e su questo 0,6% ovviamente sull'IMU che viene applicata c'è questa detrazione di 200. Per quanto riguarda l'importo non so dirglielo, comunque non sono tantissimi nel comune di Monselice le categorie catastali in A1, A8 e A9. Non sono tantissime, però glielo faccio sapere. Non ho il dato sottomano perché se sapevo glielo fornivo, però non posso sapere tutto, non ho il dono di saper tutto. Posso dirgli che comunque queste unità immobiliari non sono tantissime. Vorrei dire che sono un centinaio, però potrei dirle anche una bugia e siccome non voglio essere Pinocchio, non voglio che si accorciano le gambe, gli fornirò questo dato in maniera puntuale e precisa. Per quanto riguarda la richiesta di Conte, io non ho ben capito. Comunque il discorso è questo, tutte le aliquote, le fattispecie aliquote rimangono invariate, quindi il saldo rimane invariato. L'unica fattispecie che andiamo a modificare è rappresentata dalle aree edificabili. Le aree edificabili in questo caso vengono portate da 1 a 1,6%. Quanto cuba questa variazione? Cuba poco sui €30.000 lo 0,6% da 1 a 1,06% cuba attorno ai €30.000, non tantissimo. L'operazione invece di trasformare le aree edificabili in terreni agricoli, cosa comporta? comporta che praticamente l'area con la trasformazione sostanziale essendo che il comune di Monselice è inquadrato come comunità montana, le comunità montane hanno la particolarità che sui terreni agricoli non si versa nulla, cioè in questo caso l'IMU non si applica, non si applica né sulla rendita agraria né sulla rendita domenicale. Quant'è l'incidenza di queste varianti di queste varianti verdi? se ben ho capito che si sono succedute che è aperta, tra l'altro, è stata aperta anche recentemente un'altra manifestazione di interesse a trasformare l'area da area edificabile in terreno agricolo. Nel corso di questi anni sono state fatte varie varianti, l'incidenza è attorno ai €50.000 circa dai 40 ai €60.000 l'incidenza del minor gettito. È questo che ho ben capito. Questa è l'incidenza perché comunque non sono tantissimi i

proprietari che fanno richiesta di trasformare le aree, però ogni volta che si apre una manifestazione di interesse c'è sempre qualche soggetto che chiede di tornare indietro. Quindi il saldo è -30.

Negrello Presidente: Bene, interventi, dichiarazioni di voto. Allora, sì prego. Consigliere Scanferla,

Consigliere Scanferla: allora, assessore, io capisco che lei non possa avere tutti i dati, no, che le hanno permesso di redigere quel bilancio che vedremo dopo però mi sembra che questi siano elementi importanti, sapere, cioè essere consapevoli che nel comune di Monselice ci sono, dico una cifra perché non la conosco io, ma gli uffici dovrebbero conoscere queste cose. Ci sono 500 abitazioni di lusso, delle quali tutti che possono beneficiare di questa detrazione, per cui l'importo che l'amministrazione ne ricava arriva a tanto, penso che sia nel 2026 penso sia un dato facilmente acquisibile. Allora, nel momento e io vorrei sapere e se è facoltà dell'amministrazione comunale recepire integralmente questa proposta, questa norma che prevede la detrazione di €200 per le case di lusso, oppure può anche rinunciare a questa detrazione. Questo vorrei sentirlo dal dirigente.

Negrello Presidente: Grazie consigliere.

Assessore Parolo: allora, consigliere Scanferla, nel Comune di Monselice ci sono oltre 9.000 unità immobiliari con fattispecie catastali diverse. Io non posso sapere tutte le tipologie di fattispecie. Ce ne sono oltre 20 categorie catastali. Consigliere, se lei me l'avesse chiesto prima gliela avrei fatto sapere. Il dato io ce l'ho, però non lo ricordo, non posso ricordare a memoria tutti i numeri. Ho la memoria anch'io che comincia a far difetti, per cui potrei dirle un numero e poi non potrebbe essere questo. Comunque siamo sotto le 100 unità immobiliari che hanno questa categoria catastale, non ce ne sono tante. Mi ricordo i castelli, cioè mi ricordo naturalmente quelli che sono inquadrati come castelli, che sono tre, però non posso ricordarmi, non riesco a ricordarli tutti, però mi prendo l'impegno di dargli questo dato. Però ripeto, sono oltre 9.000 unità immobiliari. Ci sono tantissime fattispecie, non posso sapere tutto.

Negrello Presidente Grazie assessore Parolo. Replica del dirigente. Dirigente. Prego.

Assessore Parolo: allora, ce l'ho qua. Eccolo qua. Allora, le case di lusso sono circa una quindicina, quelle indicate con A1, A8 e A9. Quindi rispondo in maniera puntuale e tempestiva sul numero.

Dirigente dott. Volpi: Allora, confermo quello che ha detto l'assessore, nel senso che ricordarsi tutti i numeri, perché lei adesso lo chiede al dirigente, il dirigente dovrebbe sapere tutto, però queste sono domande secondo me che dovrebbero essere fatte in commissione o avere anche la cortesia se volete venire al mio ufficio sempre aperto, se volete il dato lo trovo e ve lo dico perché ricordarsi a memoria ogni cifra che voi chiedete qui è impossibile. Sulla seconda domanda "di €200 è prevista per legge, non si può ridurre, deve rimanere 200". Noi però abbiamo aumentato, ecco, l'aliquota si potrebbe anche, cioè i €200 potrebbe anche essere diminuita a 0.4 e l'abbiamo portata a 0.6.

Negrello Presidente Bene, grazie dirigente Volpi. Repliche, votiamo. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Conte.

Consigliere Conte: qui in sostanza il saldo da quello che ho capito, con questo aumento è di 15? Quanto è? -30, che mi conferma l'assessore. Allora, in questo caso mi astengo.

Negrello Presidente: Altre dichiarazioni di voto. Prego Sindaco

Sindaco Bedin: Grazie presidente. Sarò brevissima ma volevo soffermarmi su un altro aspetto, no, anche di questa ulteriore aliquota. Allora, anche le varianti verdi in qualche modo si possono vedere come un aiuto alle famiglie in difficoltà, se ci pensiamo, quindi saldi, non saldi, noi lo facciamo questo aiuto. Adesso spiego il perché per chi magari non lo capisce subito perché non è così semplice, magari e lo facciamo sacrificando ulteriori €30.000, oltretutto, nonostante i più 50, i + 30. Perché sono un aiuto? perché magari qualche famiglia tempo fa aveva la possibilità di edificare perché aveva un certo tenore di vita e quindi poteva anche permettersi, insomma, di avere delle aree edificabili con tutte le conseguenze ovviamente dei costi relativi ai pesi che gravano sulla proprietà. Bene, però succede che in questi anni, non so se avete vissuto in questo mondo, noi sì, anche come amministratori, oltre che come famiglie e abbiamo visto quello che è successo, insomma, Covid, aumento dei costi della vita e quindi purtroppo tante persone hanno dovuto cambiare anche stile di vita perché qualcuno ha perso il lavoro eccetera e quindi dare loro la possibilità di dire bene grazie comune, io non ce la faccio più, questo è un peso di cui io non riesco più a far fronte, non posso a maggior ragione costruirci e quindi renderlo in qualche maniera un bene che metto a reddito, ma per me è solo una spesa che oggi non posso più sopportare. Noi abbiamo aperto le porte a queste persone che sono sempre persone in qualche modo che hanno bisogno e abbiamo detto "Senti, siamo pronti anche a rinunciare a delle entrate" perché era una scelta di farlo o non farlo. Siamo pronti a rinunciare a delle entrate, non poche, perché sui bilanci che abbiamo anche €60.000 fanno la differenza. Abbiamo proprio 200.000 prima, quindi anche un -60 è un dato importante, quindi anche questo è in qualche maniera un aiuto che diamo alle persone in difficoltà e tra l'altro insomma aiutiamo anche il non consumo di suolo, quindi risparmio di suolo, quindi due piccioni con una fava, come si dice, e ancora aiutiamo le famiglie in difficoltà. Quindi il mio voto sarà favorevole.

Negrello Presidente: Grazie sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Miazzi.

Consigliere Miazzi: riprendendo le ultime parole della sindaca, in realtà queste persone che stanno chiedendo l'adesione alle varianti verdi sono nella maggior parte le vittime anche della furia edificatoria e dell'Eldorado che era stato dipinto negli anni precedenti. Dico solo un dato, magari qualcuno l'ha già sentito, altri se lo sono dimenticati. Però se pensate alle varianti del piano regolatore successivi dal 2000 in poi, quindi parlo di centrodestra, c'era un piano regolatore che prevedeva l'aumento della popolazione di 3300 e scusate di 3300 abitanti a Monselice. Adesso vedendo la slide che finalmente abbiamo rivisto le slide dell'assessore Parolo, mi sono dimenticato di ringraziarlo prima. Vedendo le slide dell'assessore Parolo, abbiamo visto la curva demografica che si poteva benissimo prevedere anche quegli anni eccetera. In questa, diciamo così, enfasi che si era creata, che era stata creata, insomma, no, anche appositamente, tanti hanno aderito, tanti si sono trovati coinvolti nel cambio di destinazione d'uso dei propri terreni. Quindi nessun regalo, cioè è un atto riparatorio, è un atto riparatorio che si dovrebbe fare e vista anche la necessità di recuperare suolo, insomma, e di toglierlo alle mire edificatorie, credo che sia una cosa dovuta e sicuramente anche ben vista per quanto mi riguarda. Per il resto l'impianto dell'IMU è un qualcosa che andrebbe anche questo rivisto e per questo preannuncio il mio voto contrario.

Negrello Presidente: Altre dichiarazioni di voto? Votiamo. Chi è favorevole alzi la mano. 11. Chi è contrario alzi la mano. 3. Chi si astiene alzi la mano, uno. 11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. Il consiglio ha approvato. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 11. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. 11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. Il consiglio ha approvato.

Il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione che ottiene il seguente risultato:

PRESENTI	15	Negrello, Bedin, Giordano, Trentin, Grigoletto, Magon, Cardin, Fabio Piccolo, Cillario, Rosina, Luca Piccolo, Conte, Scanferla, Ruffin, Miazzi
ASSENTI	2	Callegaro, Tasinato
FAVOREVOLI	11	Negrello, Bedin, Giordano, Trentin, Grigoletto, Magon, Cardin, Fabio Piccolo, Cillario, Rosina, Luca Piccolo,
CONTRARI	3	Scanferla, Ruffin, Miazzi
ASTENUTI	1	Conte

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PERTANTO É APPROVATA.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

PRESENTI	15	Negrello, Bedin, Giordano, Trentin, Grigoletto, Magon, Cardin, Fabio Piccolo, Cillario, Rosina, Luca Piccolo, Conte, Scanferla, Ruffin, Miazzi
ASSENTI	2	Callegaro, Tasinato
FAVOREVOLI	11	Negrello, Bedin, Giordano, Trentin, Grigoletto, Magon, Cardin, Fabio Piccolo, Cillario, Rosina, Luca Piccolo,
CONTRARI	3	Scanferla, Ruffin, Miazzi
ASTENUTI	1	Conte

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' PERTANTO É APPROVATA.

Si dà atto che l'apposizione del parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente competente equivale a validazione dei dati da pubblicare all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, ove previsto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. , anche con riferimento agli eventuali allegati al presente provvedimento, in ossequio alla deliberazione ANAC n. 495/2024.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art. 147 bis sulla proposta numero 2 del 09-01-2026 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to **NEGRELLO ALBERTO**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Trivellato Sandra**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-01-26

Il Responsabile del servizio
F.to Volpi Roberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-01-26

Il Responsabile del servizio
F.to Volpi Roberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 27-01-2026

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 12-02-2026 fino al 26-02-2026 con numero di registrazione 225.

CITTA' DI MONSELICE li 12-02-2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Pelloso Alberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 27-01-2026

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI MONSELICE li 22-02-2026

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

Pelloso Alberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
